

Alla Lega il peso che tanto merita

LEONE Venezia

Mi pare che la non accettazione di Calderoli a fare il viceministro e lo sdoppiamento di un ministero (senza portafoglio) tra Bossi e Calderoli sia una sconfitta per la Lega che, attualmente è sottodimensionata. Il Pdl ha infatti il primo ministro, i presidenti di Camera e Senato. La Lega ha il Viminale (ma subito Fini ha preteso un viceministro in **Mantovano** che vorrà deleghe: gli diamo quella dell'immigrazione?) e l'agricoltura. Mi sembra pochissimo rispetto a quello che si potrebbe strappare a Berlusconi. Stupisce che Fini ottenga sempre ciò che vuole (sia che elezioni vadano male sia che vadano bene!).

Berlusconi faccia comunque i suoi interessi e la Lega, che ora è determinante e potenzialmente in grado di chiedere tutto ciò che vuole, dia sempre l'impressione di perdere l'attimo fuggente, oltretutto avvalorando nella gente l'ipotesi di non essere all'altezza degli altri, sempre più furbi di lei.

Attenzione, (anche) la fortuna politica passa una volta sola. Partire ad handicap, ora che per le dinamiche del governo (e del consenso), i nostri alleati diventano di fatto nostri concorrenti, può essere esiziale. Immaginiamo solamente se i risultati elettorali avessero consegnato una Lega

con un terzo in meno di voti e, contestualmente con Casini in grado di "sostituirne" i voti, come sarebbe stato il nostro destino: lo stesso, tragico, dei cinque anni della penultima legislatura, quando fummo massacrati dagli alleati prima che dagli avversari, con Berlusconi che ci offriva la cena del lunedì.

